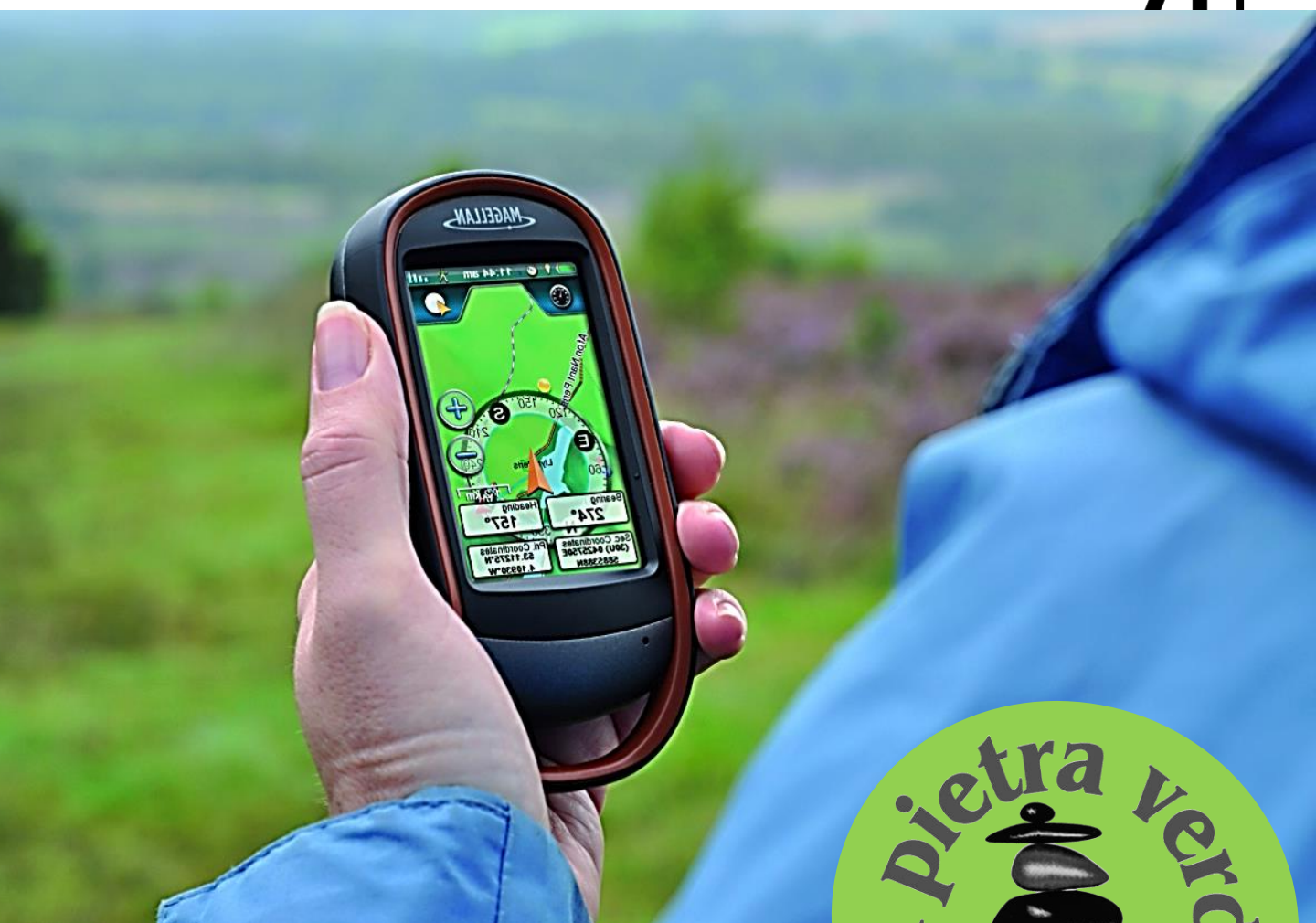


DALLE PAROLE AI PASSI

Consigli utili per un trekking consapevole



Scheda n° 05 – La tecnologia

Oggi giorno abbiamo a disposizione una vasta gamma di prodotti tecnologici che possono rivelarsi estremamente utili a qualsiasi livello pratichiamo l'escursionismo.

NAVIGATORI GPS

In commercio ci sono moltissimi modelli di navigatori GPS trekking, le marche più famose sono piuttosto note. Molti appassionati e professionisti preferiscono i prodotti dedicati, ma questi non sono gli unici. Per chi possiede telefonini di ultima generazione, basati su sistemi operativi molto diffusi come iOS e Android, ci sono ottime applicazioni disponibili sui relativi store, per convertire il proprio cellulare in un normale GPS portatile.

Le prime, fondamentali, caratteristiche che ogni GPS da trekking che si rispetti deve assolutamente avere sono la robustezza e l'impermeabilità. Si suppone che questi strumenti debbano affrontare assieme a noi delle condizioni ambientali a volte anche molto dure. Il dato importante in questo senso è chiamato IP (International Protection), dato che si riferisce alla classe d'impermeabilità del GPS e tutti quelli che si trovano in commercio indicano sulla confezione, tra le specifiche tecniche il valore dell'IP. Questo dato, diviso in due cifre, indica il grado di protezione del dispositivo per cui è stato certificato.

La prima cifra sta a indicare il grado di protezione rispetto alla polvere, con un valore minimo di 0 e uno massimo di 6. La seconda cifra, invece, indica il grado di protezione rispetto ai liquidi, sempre con un minimo di 0, ma con un massimo in

questo caso di 8. Ovviamente, quando un dispositivo GPS per trekking dispone di una protezione IP elevata, sono necessari alcuni accorgimenti, infatti, in modelli molto protetti troveremo ad esempio dei tasti o delle fessure per l'ingresso/uscita del dispositivo coperti da piccole coperture di plastica, che probabilmente rovinano un po' l'estetica del prodotto, rendendoli meno snelli ed armoniosi, rispetto ai moderni cellulari ad esempio, ma è assolutamente necessario per garantire la protezione massima e in molte situazioni l'estetica del prodotto interesserà ben poco.

Alcuni dispositivi GPS per il trekking dispongono al loro interno di un altimetro barometrico. Questo è fondamentale per conoscere esattamente l'altitudine a cui ci si trova, in quanto il GPS è in grado di rilevare con precisione la nostra posizione, ma solo sul piano orizzontale, mentre su quello verticale è certamente meno preciso. Un altimetro barometrico, invece, può con uno scarto minimo (solitamente attorno alle poche decine di metri), segnalare anche l'altitudine a cui ci troviamo. Inoltre, grazie a questa funzione si può conoscere in tempo reale discesa e ascesa che stiamo compiendo, oltre che a registrare il profilo altimetro del percorso che abbiamo compiuto. Purtroppo la precisione dell'altimetro barometrico non è massima, in quanto soggetta alle condizioni meteo. Facciamo un esempio. Supponiamo di essere fermi, se il tempo peggiora (bassa pressione) l'altitudine che ci indicherà il dispositivo aumenta, mentre se il tempo migliora (alta pressione) l'altitudine calerà.

Per fortuna, sul mercato si possono trovare modelli di GPS per trekking che non solo sono forniti di altimetro barometrico, ma anche della funzione di “auto calibrazione”. Infatti, senza bisogno alcuno di un nostro intervento, è lo stesso GPS a calibrare continuamente l’altimetro barometrico durante l’escursione. In ogni istante, l’altitudine che viene dedotta dal GPS grazie a moltissime informazioni, viene aggiornata nel sistema barometrico, che il GPS utilizza come una qualsiasi immissione manuale.

Tutte le informazioni disponibili sono visualizzate sullo schermo del dispositivo GPS trekking (che in termini tecnici sono definiti gli output del dispositivo). È molto importante quindi disporre di un display di ottima qualità e che sia facilmente leggibile in qualsiasi condizione meteorologica. Purtroppo, questi dispositivi sono generalmente di difficile lettura quando c’è molto sole e soprattutto se si indossano occhiali da sole. Gli output però non sono le uniche informazioni che ci mostrano i moderni dispositivi, poiché molti possiedono anche la funzione di input con i

touch screen. Proprio come i moderni cellulari, infatti, questi dispositivi possiedono schermi sensibili al tocco. Generalmente, l’introduzione degli schermi sensibili al tocco in questo campo, è considerata come un’importante aggiunta, poiché rispetto ai dispositivi tradizionali con il tastierino, garantiscono un accesso più rapido e facile alle informazioni.

In commercio, esistono due tipi di schermi tattili, quelli capacitivi e quelli resistivi. I capacitivi sono quelli che troviamo nei moderni cellulari, più sensibili e costosi, mentre quelli resistivi sono meno precisi e sensibili, ma decisamente meno costosi. Un vantaggio che hanno gli schermi resistivi però è che possono essere utilizzati anche con i guanti, caratteristica spesso molto utile quando ci si trova in montagna. Unica pecca dei GPS con touch screen è che consumano la batteria più velocemente e sono in generale meno leggibili.



SMARTPHONE

Lo smartphone è diventato ormai compagno inseparabile di moltissimi escursionisti. Dopo la possibilità di comunicare con il mondo, la prima utilità che uno smartphone può offrire a un escursionista è la possibilità di visualizzare una mappa del territorio nel quale ci si trova, individuare la propria posizione sulla mappa stessa e, magari, seguire un percorso georeferenziato o tracciare i propri spostamenti.

Qualcuno si potrebbe domandare: se posso fare tutto con il telefonino, a cosa servono i navigatori Gps? La risposta è semplicemente che, per il momento, i navigatori svolgono queste funzioni con un margine di errore inferiore, cosa non trascurabile quando ci si muove in un ambiente outdoor, e con un consumo di batterie molto più contenuto rispetto allo smartphone.

La precisione dei rilevamenti satellitari dipende prima di tutto dall'hardware dell'apparecchio che utilizziamo, ed è normale che occorra scendere a qualche compromesso.

La stragrande maggioranza degli smartphone attualmente in commercio è in grado di comunicare la propria posizione geografica con precisione GPS e permette, dunque, di mappare i nostri spostamenti, fornendo ulteriori indicazioni come la quota, la lunghezza del percorso, il dislivello, ecc. Grande importanza ha anche la componente "social", infatti possiamo registrare, analizzare ed esportare i nostri percorsi effettuati a piedi per condividerli con la grande community del mondo outdoor.

Per questi scopi sono state create App dedicate, scaricabili dai principali App

Store, che rendono ancor più interessante l'esperienza dell'escursionismo. Molte di esse sono state realizzate per fungere da intermediari tra l'utente che utilizza lo smartphone e un sito internet dove poter consultare le descrizioni dettagliate degli itinerari, le mappe, le foto e dati tecnici. Utilizzando queste App non bisogna essere solamente spettatori, in quanto l'utilità dell'applicazione sta anche (e soprattutto) nella condivisione delle esperienze outdoor di ciascun utilizzatore con la community. Lo smartphone utilizzato come vero e proprio GPS consente di tenere traccia delle nostre attività grazie all'upload delle immagini, dei waypoint e delle rotte (solitamente salvate in formato .gpx) registrate dalla nostra App. Queste condivisioni su siti specializzati e costantemente alimentati dalla community consentono a tutti noi di scoprire milioni di percorsi legati alla nostra attività outdoor preferita e di pianificare al meglio le nostre escursioni.

Non esiste una vera e propria classifica delle migliori App dedicate al trekking e, anche se esistesse, rischierebbe di essere in breve tempo superata, vista la velocità con cui la tecnologia avanza. Il consiglio è quello di prendervi in po' di tempo, fare una ricerca di queste App sullo Store in base al sistema operativo del vostro smartphone, leggere le caratteristiche di ciascuna delle App che avete trovato, dopodiché installare e testarne una per verificare che questa faccia al caso vostro, oppure scaricarne un paio ad utilizzarle alternativamente durante le vostre passeggiate; un volta acquisita dimestichezza e valutati pro e contro, potrete concentrare l'utilizzo su una delle due App, che diventerà una utilissima compagna di viaggio.

Un aspetto da tenere in particolare considerazione (ahimè la principale nota dolente) nell'utilizzo di questo tipo di applicazioni è il consistente consumo di batteria. Per questo motivo vi consigliamo:

1. in caso di escursioni di diverse ore e/o su più giorni, è bene avere a disposizione un powerbank (ovvero una batteria esterna portatile) per aumentare l'autonomia dello smartphone,
2. in caso di escursioni su tracciati non conosciuti o già personalmente percorsi, è opportuno avere nello zaino anche una mappa cartacea della zona, che risulterà indispensabile per arrivare agevolmente alla fine del percorso anche a smartphone spento o nel caso di attraversamento di zone senza copertura di rete o segnale GPS debole o assente, laddove la segnaletica è scarsa o assente.

Un altro aspetto da considerare è l'interazione tra la App e la rete; bisogna quindi prestare attenzione a non produrre traffico internet fuori controllo (verificate il vostro piano telefonico e il tetto internet previsto); anche per questo occorre considerare l'opportunità, se la App lo consente, di scaricare le mappe da casa, o comunque con il collegamento WiFi, per utilizzarle successivamente durante l'escursione, in modalità offline senza dover consumare la batteria dello smartphone.

SMARTWATCH

Dai modelli più semplici che rilevano i passi e il tempo di cammino, a quelli più

sofisticati che, oltre mostrare data e ora e al rilevamento GPS, forniscono molte altre informazioni cruciali come altitudine, posizione, pressione atmosferica, ora dell'alba / tramonto, ecc., che permettono di seguire il sentiero, pianificare il percorso e tenere sotto controllo il meteo.

Gli orologi per il trekking e outdoor, vista la loro utilità per le attività all'aria aperta, stanno accrescendo rapidamente la loro popolarità e di conseguenza le aziende produttrici stanno facendo grandi progressi nella progettazione di nuovi modelli, nell'ambito di un mercato in continua evoluzione. Attualmente se ne trovano in commercio per tutte le tasche, anche se va detto che se dal dispositivo in questione ci si aspettano prestazioni medio-alte, allora bisogna essere disposti a pagare qualche centinaio di euro.

